



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/18 DEL 4.09.2024

Oggetto: Designazione consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente.
Determinazione delle relative procedure ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006, art. 12 e seguenti, così come modificati dal D.Lgs. n. 151/2015.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale informa la Giunta regionale che presso la Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale è incardinato l'Ufficio della consigliera regionale di parità e che la medesima Direzione ne garantisce la piena funzionalità.

L'Ufficio della consigliera regionale di parità è un organo istituzionale cui la legge affida il compito di tutelare le lavoratrici e i lavoratori dalle discriminazioni subite in ragione del genere e di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne in ambito lavorativo. Opera sia sul versante promozionale, incentivando azioni e comportamenti che favoriscono la parità tra uomo e donna, sia in qualità di pubblico ufficiale attraverso azioni di controllo finalizzate a rimuovere le eventuali discriminazioni. Tra i principali compiti della consigliera regionale di parità, attuati in collaborazione con le istituzioni e i soggetti che a vario titolo si occupano di lavoro, la sensibilizzazione dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio, l'attività di informazione sulle politiche di pari opportunità, il sostegno alle politiche attive e formative del lavoro.

Il mandato delle consigliere regionali, effettiva e supplente, di parità della Regione Sardegna, nominate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 9 maggio 2017, è scaduto in data 8 maggio 2021 e attualmente operano in regime di prorogatio.

L'Assessora richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 48/29 del 10.12.2021 a seguito della quale è stata avviata la procedura per la designazione dei consigliere/i regionali di parità effettive/i e supplenti.

Con la determinazione del Direttore generale n. 55894/3790 del 8.8.2022, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature, al fine di avviare le procedure per l'individuazione delle figure da designare, secondo quanto disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", modificato dal D.Lgs. n. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione dell'articolo 10 della legge 10 dicembre 2014, n. 183".



L'Assessora pone l'accento sull'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 151/2015, ovvero che “Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione”. L'Assessora richiama inoltre l'art. 14 che dispone che “Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta” (...) “La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145”.

L'Assessora ricorda inoltre che l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo sopra richiamato stabilisce che “Le consigliere ed i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle Regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa”.

A tale proposito, l'Assessora richiama l'attenzione sulla procedura avviata a seguito della pubblicazione dell'Avviso approvato in data 8 agosto 2022 con la determinazione del Direttore generale n. 5589/3790, che si è conclusa con la deliberazione della Giunta regionale n. 41/20 del 1.12.2023, con la quale sono state designate la consigliera regionale di parità effettiva e supplente. In merito a tale deliberazione si evidenzia che la consigliera supplente ha espresso formalmente rinuncia alla designazione con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 17563 del 12 marzo 2024.

A seguito di tale deliberazione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che con Decreto di nomina conclude l'iter procedurale, con nota prot. n. 7099 del 4 giugno 2024, ha rilevato che “sulla base dell'istruttoria effettuata non ha ravvisato le condizioni per dare corso alla nomina [...] quale consigliera di parità effettiva e ha invitato la Regione Autonoma della Sardegna a fare pervenire a questa Direzione Generale un nuovo atto di designazione da parte della Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna, rispondente alle disposizioni normative vigenti che, in particolare, fanno espresso riferimento alla necessità che la designazione sia effettuata all'esito di una valutazione comparativa”.



L'Assessora, preso atto dei rilievi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in merito alla necessità di procedere alla designazione previa e documentata valutazione comparativa delle candidature pervenute, considerato anche il lungo tempo ormai trascorso dall'avvio della procedura, propone di dichiarare concluso senza esito l'iter di designazione dei consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/29 del 10.12.2021 e terminato con la deliberazione n. 41/20 del 1.12.2023, e di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale affinché siano posti in essere tutti gli atti necessari per procedere alla designazione di consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, secondo le disposizioni normative vigenti, sulla base dei criteri stabiliti dal Capo IV (artt. 12 e seguenti) del D.Lgs. n. 198/2006, come modificato con il D.Lgs. n. 151/2015.

L'Assessora propone, altresì, di dare atto che gli esiti della procedura suddetta saranno sottoposti all'esame ed alla approvazione della Giunta regionale per i successivi atti di competenza.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dichiarare concluso senza esito l'iter di designazione dei consigliere/i regionali di parità effettiva/o e supplente, avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/29 del 10.12.2021 e terminato con la deliberazione n. 41/20 del 1.12.2023;
- di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale di porre in essere tutti gli atti necessari per procedere alla designazione di consigliere/i di parità effettiva/i e supplente, secondo le disposizioni normative vigenti, sulla base dei criteri stabiliti dal Capo IV (artt. 12 e seguenti) del D.Lgs. n. 198/2006, come modificato con D.Lgs. n. 151/2015;
- di dare atto che gli esiti della procedura suddetta saranno sottoposti all'esame e alla approvazione della Giunta regionale per i successivi atti di competenza.

Il Direttore Generale

La Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/18
DEL 4.09.2024

Giovanni Deiana

Alessandra Todde